

Oggetto: verbale seduta congiunta Commissione Consiliare Commissione n. 6 : Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili e Commissione Consiliare n.8 "Politiche per la sicurezza dei cittadini, legalità e coesione" del 07/03/2020.

L'anno duemilaventi, addì 07 marzo, presso la Sede Comunale – Sala informatica, si è riunita la riunione congiunta delle Commissioni Consiliari in oggetto.

La seduta è stata convocata dai Presidenti delle Commissioni con lettera del giorno 02 marzo 2020, prot. n.4996, per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno.

- 1) Aggiornamento sulla situazione Nuovo Coronavirus COVID – 19 nel territorio comunale e nelle zone limitrofe;
- 2) Esame sullo stato della sicurezza nel Comune di Scandiano e nell'Unione Tresinaro-Secchia
- 3) Varie ed eventuali.

Alle ore 10,33 il presidente commissione n. 6 Baroni prende la parola e spiega le motivazioni di una convocazione congiunta, poi i rispettivi presidenti fanno l'appello e ad inizio seduta risultano presenti i seguenti componenti:

Commissione n. 6 :

- Umberto Baroni – Partito Democratico **PRESIDENTE**
- Alessia Rivi – Partito Democratico **VICE PRESIDENTE**
- Silvia Venturi – Siamo Scandiano
- Angelo Santoro – Scandiano Unita
- Patrizia Maselli – MoVimento 5 Stelle

Assenti giustificati

- Marcello Galligani – Frazioni in Comune
- Davide Beltrami – Gruppo Misto

Alessandro Nironi Ferraroni sostituisce il Consigliere Davide Beltrami assente giustificato con prot. n. 5480/2020

Commissione n. 8 - Presenti

- Umberto Baroni – Partito Democratico **VICE PRESIDENTE**
- Beatrice Debbia – Partito Democratico **PRESIDENTE**
- Silvia Venturi – Siamo Scandiano
- Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle

Assenti giustificati

- Marcello Galligani – Frazioni in Comune
- Alessandro Zanni – Scandiano Unita
- Davide Beltrami – Gruppo Misto

Partecipano alla seduta come invitati:

- per il punto 1 all'OdG, il Dr. Maurizio Rosi Direttore AUSL Distretto di Scandiano e dott.ssa Cristina Incerti Direzione Medica attività clinica e di ricerca Ospedale di Scandiano
- per il punto 2, il Comandante del Corpo di Polizia Municipale Tresinaro Secchia dott. Italo Rosati (invitato) e il Comandante Polizia Municipale Distretto di Scandiano Ermanno Mazzoni (invitato).

Sono inoltre presenti il Sindaco Matteo Nasciuti ed il Presidente del Consiglio Comunale Paolo Meglioli

Funge da segretario verbalizzante la Resp. Gabinetto del Sindaco Manuela Benassi.

Baroni dà la parola al Dott. Rosi per il primo punto all'ordine del giorno.

Rosi: la situazione è quella che leggete anche sul giornale, c'è qualche caso anche a Scandiano, ma ci aspettiamo un aumento dei casi perché è fisiologico essendosi evoluto il fenomeno in modo diverso nelle diverse parti del territorio. Ci saranno molti casi ma soprattutto ci saranno casi da seguire in struttura e per questo ci stiamo attivando ed organizzando. Quello che serve soprattutto è personale di anestesia che sia in grado di sopperire alle esigenze. Speriamo che sia un'onda ma sicuramente arriverà.

Sindaco: sull'ospedale di Scandiano ci fai il punto?

Rosi: sul Magati è stato programmato uno stop temporaneo del pronto soccorso e del punto nascite per liberare personale di anestesia a favore di situazioni più critiche. Era stata incentivata la sala operatoria delle programmazioni ma anche questa ora è stata ridotta per convogliare anestesisti verso Reggio e Guastalla

Incerti: i centri di Reggio e Guastalla saranno quelli verso i quali sono convogliati i casi di COVID-19. L'ospedale di Scandiano non riceve casi di corona virus e da questo punto di vista siamo ancora tutelati, perché il filtraggio e l'accettazione ospedaliera vie fatta solo da Reggio, Montecchio e Guastalla.

Sindaco il fatto che l'accettazione venga effettuata lontano da Scandiano ci tutela da eventuali problemi come quello avvenuto a Montecchio del paziente poi risultato infetto. Il fatto che Guastalla sia stato individuato come ospedale deputato al corona virus dipende dalla presenza della rianimazione. Per Scandiano ci sono 3 infetti uno in rianimazione, 1 a domicilio e 1 ricoverato. Non sappiamo quanti scandianesi sono in quarantena.

Rosi abbiamo questi dati che però sono superati in questo momento perché dobbiamo tutti comportarci secondo le tutele necessarie ad evitare il contatto tra le persone. Tutti siamo a rischio, non ha più senso sapere chi ha avuto contatti a rischio.

Sindaco: senza entrare nel merito dei dati epidemiologici mi permetto di dire che il dato politico è quello di contenere la caccia all'uomo. Ricevo molte chiamate di segnalazioni di eventuali contagiati. L'indagine è sanitaria e la fanno gli esponenti del mondo sanitario, tutto il resto va lasciato perdere. Dobbiamo essere portatori di dati certi. Il dato certo è che l'emergenza è sanitaria, ed ha delle procedure certe tutti noi ci mettiamo la faccia il dott. Rosi anche la dott.ssa Incerti e anche io

Rosi ci stanno mettendo molto impegno tutti, non c'è nulla di nascosto, i dati vengono trasmessi ogni sera dalla regione. Riguardo i tamponi il tampone è un supporto diagnostico e può confermare una quasi diagnosi, su un caso negativo il tampone non dice nulla quindi conferma una positività ma non rileva una negatività, quindi, se non c'è una sintomatologia diagnostica abbinata, meglio evitare dei falsi negativi che non danno certezza

Sindaco: adesso si fanno tamponi solo a chi dimostra sintomi

Santoro: tutti abbiamo ascoltato che questa incubazione è di 14/15 giorni, quindi abbiamo un bacino che può avere una contagiosità anche senza saperlo.

Incerti: Si sta ancora studiando tutto, non c'è ancora certezza del fatto che una persona sia contagiosa anche in fase di incubazione

Rosi: le tendenze generali sono quelle di affermare che un giorno prima dell'inizio della febbre si può iniziare a contagiare. Prima sembrerebbe di no. Si parla di poter rimetter al lavoro una persona dopo 7 giorni. Noi dobbiamo stare sul sicuro e consideriamo sempre i 14 giorni anche per il rientro al lavoro

Maselli: sono state chiuse le scuole ma a quello che so sono rimaste aperte le palestre e anche i centri diurni dei disabili

Rosi: non facciamo noi queste scelte poi si va a vedere caso per caso e che nell'evolversi delle cose si possa andare a diverse soluzioni. Per il momento sono ancora aperti

Sindaco al Centro Diurno di Arceto vengono mantenute le distanze di sicurezza e si utilizzano le mascherine, vengono provate le temperature all'arrivo ogni mattina. Stiamo tenendo la linea che viene imposta a livello generale perché differire uno dall'altro sarebbe creare ancora più confusione di quanto già non ci sia. Tutto ciò vale anche per le altre attività come biblioteche, attività sportive ecc. Direi che da noi molte società hanno sospeso ogni attività. Per gli allenamenti si chiede la presenza del medico di società. In autotutela molte attività sono di fatto sospese. Stiamo correndo parallelamente su doppio binario uno quello sanitario, l'altro quello economico. Se avessimo noi bloccato tutto saremmo andati oltre a quanto deciso dal decreto del presidente del consiglio dei ministri, quindi non ci sarebbe stato il supporto legislativo. Noi ci siamo attenuti per evitare di muoversi a macchia di leopardo, già lo abbiamo verificato rispetto alla apertura della biblioteca e poi perché non c'è un riferimento normativo che potesse giustificare questi interventi.

Maselli ringrazia sindaco e e Rosi

Santoro, io ho già manifestato i miei ringraziamenti che rinnovo al Sindaco per le misure che ha preso ed andrà a prendere per fare fronte a questa situazione. Abbiamo chiuso scuole e università e allo stesso tempo abbiamo secondo me delle criticità anche qui a Scandiano perché abbiamo dei bar strapieni e poi i mercati nei quali cercare di capire la catena da dove viene il contagio diventa difficile, quindi una riflessione sui mercati bisognerebbe farla. Le nostre autorità sanitarie ci dicono che non sanno cosa succederà domani, ma probabilmente una riflessione sul poter verificare le origini di un eventuale contagio va fatta.

Sindaco se posso integrare il pensiero, il principio della prudenza che ha guidato i decreti è quello di non cinturare le zone consentendo l'attività ordinaria per evitare lo spostamento delle persone da una zona all'altra, l'altro mio pensiero è che siamo di fronte a limitazioni che non abbiamo mai avuto come cittadini, non siamo di certo ai limiti imposti dallo stato cinese alla propria comunità, ma per noi sono già limitazioni molto stringenti. Arriveremo al punto della Cina? Adesso non è possibile saperlo. Lo scopo è comunque sempre quello di rallentare per dare la possibilità alle strutture sanitarie di dare assistenza a tutti.

Incerti dobbiamo tutti collaborare e rispettare le direttive e ridurre al minimo il rischio di contagio. E' difficile perché dobbiamo cambiare le nostre abitudini di vita ma è importante la collaborazione di tutti

Rosi va mantenuto un livello di attenzione nella popolazione, non di paura ma di attenzione. Io non so se ci sono delle attività del territorio per tenere alta l'attenzione. Devo dire che da parte della popolazione c'è molta disponibilità e collaborazione con tutte le misure che stiamo mettendo in campo. Sulla parte delle strutture socio assistenziali noi abbiamo un grosso punto critico perché sono persone ad alto rischi e che hanno bisogno sempre di personale presente, quindi abbiamo bisogno di una lente di ingrandimento su queste strutture. Anche il blocco delle visite va mantenuto perché se si creano varchi si rischia l'intera struttura. Quindi chiedo molta attenzione e collaborazione per supportare anche il congiunto che si sente solo o abbandonato.

Sindaco facendo mie le parole di Nicolini se si buca una RSA è una strage, perché lì vive una popolazione altamente a rischio. Possiamo attivare incontri tecnologici tra famigliari, ma non possiamo prescindere dalle misure di sicurezza, per evitare scenari drammatici

Incerti stessa cosa è stata fatta un po' negli ospedali, facciamo entrare uno alla volta, controllati ecc, perché si parla di persone deboli

Santoro immagino abbiate anche pensato a supporto psicologico per i pazienti e i famigliari

Rosi sì, inoltre in caso di persone gravemente malate, in fase terminale i parenti sono ammessi, abbiamo attenzione per queste situazioni

Incerti le faccio un esempio, è venuto il parroco a chiedere se poteva venire per estreme unzioni, la risposta è stata certamente, con le precauzioni del caso ma l'attenzione su queste persone in fase terminale c'è. E' chiaro che ci deve essere l'attenzione

Nironi faccio una brevissima premessa istituzionale sottolineando che il consiglio ed in gruppi consiliari sono molto sensibili alla problematica del Coronavirus perché sono gli unici in provincia che hanno deliberato la convocazione permanente dell'organo consigliare per il periodo di emergenza. Detto questo vorrei porvi alcuni quesiti. Partendo dalla considerazione che nostro gruppo ha dato fin dall'inizio una interpretazione di maggior rigore le disposizioni del decreto, ritengo che la circolare interpretativa regionale utilizzi termini a dir poco allucinanti per una legislazione emergenziale quale quella attuale. Detto questo si parla di una possibile ondata di incrementi nelle prossime settimane, in che termini percentuali e con quali numeri pensate possano avvenire?

Rosi al momento non lo so dire ci sono degli epidemiologici che ci stanno lavorando ma non ho ancora dati

Nironi ha detto prossime due settimane?

Rosi al momento non sono in grado di dirlo, diamo dati in modo molto cautelare per non creare panico e noi cerchiamo di essere pronti per due settimane; può anche darsi che fra quindici giorni la situazione non migliori, ad oggi non è possibile fare previsioni. Siamo di fronte ad un virus nuovo che non si conosce, quindi bisogna essere cauti con le proiezioni. Il nostro intento è quello di rallentare la diffusione del virus per arrivare alla stagione calda senza mettere in crisi il sistema sanitario. Le altre forme virali di solita quando si arriva ad aprile si calmano, quindi lavoriamo per arrivare nel modo migliore ad un rallentamento dell'infezione. Però avere delle previsioni è molto difficile.

Nironi il livello attuale di impiego della terapia intensiva di RE qual'è?

Incerti siamo sul 60% ma abbiamo anche margini di ampliamento delle postazioni attuali nell'ospedale di RE poi in secondo step anche Guastalla ha dei padiglioni da poter utilizzare in caso di necessità poi abbiamo valutato anche un ulteriore terzo step al quale speriamo di non dover arrivare. Abbiamo poi riorganizzato il personale in funzione di questa riorganizzazione strutturale ed è per questo che abbiamo temporaneamente bloccato alcuni servizi in certi ospedali sul territorio per garantire il personale necessario presso i reparti COVID individuati.

Nironi Altro quesito: ospedale di Scandiano, il pronto soccorso ha cessato la propria funzionalità dal 1 marzo come ha operato nella settimana precedente nella quale era già in vigore il decreto?

Incerti con tutte le misure che erano state prescritte a tutela del personale. Quella persona che è in rianimazione di Scandiano è passato dal pronto soccorso ma non ci sono stati problemi perché sono state prese tutte le precauzioni

Sindaco il ritardo della diffusione rispetto al lodigiano ci ha permesso di attivarci con comportamenti adeguati

Incerti noi siamo in contatto con le strutture della Lombardia che hanno avuto grossi problemi per imparare da loro

Nironi lei dottore faceva riferimento a casi di isolamento in autotutela e anche casi prescritti dalle autorità fra questi prescritti dall'autorità c'è qualcuno che è stato dimesso?

Rosi più che dimessi sono quelle persone che vengono curate a domicilio perché non necessitano di ricovero

Nironi esistono però persone che hanno ricevuto prescrizioni di rimanere a casa perché sono entrati in contatto diretto con persone positive giusto?

Rosi sì

Nironi allora partendo dalla constatazione che un pubblico ufficiale ha il dovere di segnalare se ci sono stati casi nei quali persone che hanno avuto contatti con dei contagiati (padre di, madre di ..), si sono verificate ipotesi di persone che hanno avuto contatti diretti con contagiati e che non hanno rispettato l'isolamento?

Rosi ma non saprei

Nironi questo lo posso confermare io, io so di almeno un caso in cui le cose sono andate così.

Rosi ripeto a noi non sono giunte segnalazioni, poi bisogna vedere i rapporti di frequentazione dei singoli familiari, non è detto che solo perché uno è padre e madre di abbia contatti con il familiare contagiato. Dall'igiene pubblica vengono date delle indicazioni, poi è chiaro che se c'è un comportamento disdicevole da parte di qualcuno se ne può parlare. E' logico che le indicazioni sanitarie non sono un'ordinanza emessa dal sindaco

Nironi non voglio entrare nei particolari di singole persone, ma ritengo comunque che alcuni comportamenti sono sicuramente demandati alla cittadinanza, ma ci siano situazioni in cui però la forza pubblica debba intervenire attivamente, perché il senso civico a volte va stimolato.

C'è però una rilevanza di valori costituzionalmente tutelati, come sottolineato anche dal nostro gruppo, come la privacy e la riservatezza che in questo momento entrano in conflitto con il tentativo di bloccare l'epidemia, in quanto il senso civico si stimola nel momento in cui io ho la consapevolezza di essere stato a contatto con persone a rischio, ma se per pure questioni di privacy io non posso sapere che chi è stato di fianco a me al bancone del bar è a rischio, non posso avere nemmeno l'idea di mettermi in quarantena.

Sindaco è una questione più volte discussa anche in CCS, ma che cozza con la normativa sulla privacy

Rosi proprio per rispetto della privacy abbiamo fatto questa scelta in azienda che neanche al Direttore vengono comunicati nome e cognome dei positivi. Questo perché è rischioso fare uscire dei nomi; posso dirle che in un altro comune si è iniziata una solfa nei confronti di un omonimo che non centrava nulla, era un caso di omonimia addirittura di un'altra provincia. Se ci sono casi in cui si deve sollecitare comportamenti corretti da parte di persone l'igiene pubblica non ha problemi a farlo

Nironi ringrazia

Baroni se qualcuno ha altre domande altrimenti lasciamo andare i Dottori

Santoro vorrei sottolineare quello che diceva prima il sindaco sulla Cina che avendo un regime diverso riesce a gestire una comunità molto più vasta. Vorrei invece complimentarmi con la comunità cinese di Reggio Emilia perché si sono messi in quarantena autonomamente, quindi sono stati molto bravi

Sindaco, confermo che è così in CTSS, in provincia, c'era il rappresentante della comunità cinese e ha garantito questa situazione

Rosi io ho potuto verificarlo in un comune che non è Scandiano. Uno di rientro dalla Cina non è andato nel suo bar per 15 giorni.

Santoro mi complimento per quello che state facendo come comunità medica e servizi sanitari grazie grazie grazie, un impegno importantissimo

Baroni Visto il tema ho ritenuto più opportuno lasciare molta libertà nelle domande e nelle risposte. Ora se non ci sono altri interventi lasciamo andare a lavorare il Dott. Rosi e la dott. Incerti. Vorrei ringraziare a nome mio e del consiglio comunale tutti gli operatori sanitari non solo per l'enorme dedizione che stanno mettendo nel loro lavoro ma soprattutto per la straordinaria generosità che stanno dimostrando nei confronti della nostra cittadinanza. Credo che quello che stiamo vivendo ci potrà lasciare anche "qualcosa di buono" perché ci sta facendo capire che il bene comune di una comunità è strettamente connesso ad un bene comune più globale

Se siete tutti d'accordo chiudo il primo punto all'ordine del giorno.

Lasciano la seduta Nironi, Barbanti, Rosi e incerti

Si passa al secondo punto Baroni dà la parola a Rosati

Rosati già dal 24/02 abbiamo attivato un punto informativo per fornire informazioni al cittadino per questa emergenza

Noi abbiamo una competenza su 81.000 residenti e più di 200 km quadrati di territorio.

Rosati presenta poi i dati dell'attività del 2019. Gestite 27.000 chiamate che si sono tradotte in ulteriori interventi gestiti 13.126 eventi e credetemi che già questi due dati sono rilevanti come attività di PMj perché noi abbiamo tantissime competenze, perché noi, ricordo, che abbiamo anche competenza di protezione civile Gli interventi sugli incidenti vengono effettuati da noi negli orari di servizio per sgravare i Carabinieri

Altri punti che ritengo di sottolineare riguardano la condivisione dei dati della videosorveglianza che è ancora in evoluzione sia ai varchi che sul territorio, con la centrale operativa dei carabinieri di Scandiano e Reggio Emilia. Questo da un punto di vista della sicurezza è stato un passo

importante anche se impegnativo, soprattutto dal punto di vista della privacy. Siamo stati impegnati anche su attività di prevenzione di furti nelle case in alcuni quartieri e zone del territorio. Con il nostro servizio abbiamo garantito il buon andamento di tante manifestazioni. Dal punto di vista della sicurezza, siamo stati oggetto di 97 ordinanze (37 per Scandiano) dove ci viene chiesto maggiore presenza di personale e forza sul nostro territorio. Come polizia locale siamo impegnati sul versante della protezione civile e qui vista la peculiarità del territorio siamo stati impegnati a maggio per le piene del Tresinaro, poi l'esplosione di una palazzina a Mazzalasio.

I dati che abbiamo danno soddisfazione perchè dimostrano la nostra attività. Si potrebbe fare di più, ma stiamo procedendo con difficoltà per reintegrare il personale che per motivi vari ci ha lasciato. Lascio la parola a Mazzoni che focalizza di più la situazione di Scandiano

Mazzoni sarò breve, ci tengo a sottolineare che i dati che sono stati dati riguardano la polizia municipale poi ci sarebbero i dati dei carabinieri che si occupano più specificatamente della sicurezza. Sono stati segnalati 8 abusi edilizi che non sono però abusi di grandi dimensioni. Cerchiamo di lavorare gestendo le segnalazioni attraverso la centrale operativa con interventi in tempi molto ridotti. Abbiamo alcune problematiche proprie di Scandiano perchè con la presenza di ospedale abbiamo molti più TSO su Scandiano rispetto altri comuni. Sempre per la presenza di ospedale abbiamo il problema dei parcheggiatori abusivi. Abbiamo fatto 160 interventi nel 2019 e 4 DASPO urbani. Purtroppo è un fenomeno difficile da gestire. Non stiamo ricevendo molte lamentele di cittadini per questo fenomeno, perchè vorremmo cercare di contrastare. Altro fenomeno fastidioso da combattere è quello di un gruppo di minorenni perchè stanno assumendo comportamenti pericolosi ed illeciti, Abbiamo dovuto fare delle denunce alla procura dei minori. Ci stiamo lavorando, speriamo di riuscire ad arginare il fenomeno.

Rosati anche ad inizio anno a seguito di danneggiamenti per il patrimonio comunale, siamo riusciti a risalire ai responsabili e a breve partiranno gli atti relativi. Anche per i parcheggiatori siamo riusciti ad ottenere gli atti del questore, però sono servizi che vanno eseguiti in determinati modi

Mazzoni siamo stati dotati di tablet collegati direttamente agli impianti di videosorveglianza che consentono controlli anche sulla strada con possibilità di verificare anche chi non ha assicurazione ecc.

Santoro voglio ringraziare anche voi non per forma ma per sostanza, sono rimasto impressionato dai dati, visto anche il personale ridotto, mi ricollego al problema dei minori perchè non attribuisco responsabilità ai ragazzi, ma ai genitori che non controllano ed educano i propri figli.

Esce Foracchia

Maselli per quanto riguarda il personale siete sottodimensionati? Quanto personale manca secondo il canone previsto?

Rosati noi non emettiamo solo contravvenzioni, noi cerchiamo di educare anche il ragazzo e il cittadino ad un comportamento più corretto,. Per venire al punto specifico sul personale dovremmo essere di più però abbiamo dei vincoli di assunzione che non ci consentono di assumere come vorremmo. Ad esempio va in pensione a gennaio un operatore, fino a gennaio dell'anno successivo non possiamo reintegrarlo. Già dallo scorso anno abbiamo una procedura di mobilità che va per le lunghe abbiamo bandito un bando che però adesso è fermo per coronavirus, poi abbiamo aderito al bando regionale per due agenti. Adesso siamo 48 e non dovremmo essere meno di 60 (66). Ci siamo organizzati con supporti informatici, abbiamo acquistato materiale (4 moto).

Santoro il numero di abitanti in che rapporto è a numero di abitanti?

Mazzoni circa 1/1100.

Maselli la richiesta che ho fatto è perché ritengo importante che voi abbiate un numero di personale consono, perché il vostro lavoro è molto importante anche per la sicurezza dei cittadini.

Mazzoni ci tengo a dire che un lavoro importante dal punto di vista della prevenzione son i corsi che facciamo di educazione stradale perché fanno in modo che i ragazzi concepiscano l'importanza del rispetto delle norme, noi facciamo questi incontri alle scuole elementari e anche alle classi quarte del Gobetti

Santoro è un lavoro molto importante

Baroni quali potrebbero essere le azioni da attivare verso i ragazzi dei quali avete parlato per provare ad intervenire con azioni educative più che azioni repressive? Perché è vero che la famiglia spesso non c'è ma non possiamo lasciare soli questi ragazzi. Ci chiedevamo se da parte vostra ci potesse essere una qualche collaborazione per verificare queste potenziali azioni da mettere in campo.

Mazzoni ci sono già dei percorsi che vengono attivati con i servizi sociali, prima di arrivare a determinati interventi vengono messe in atto azioni di recupero perché anche la procura di minori non ha una attività repressiva, ma lavora per attivare percorsi che cercano di recuperare i ragazzi.

Baroni. Non mi riferivo alle singole situazioni, ragionavo in senso più ampio per cercare di abbracciare un numero maggiore di ragazzi. Pensavo tipo al Centro Giovani. Visto che voi siete sul campo ci potrebbe essere una sinergia con noi

Mazzoni la divisa ci divide dai ragazzi che non vengono da noi a parlare di eventuali problemi. quando il bilancio del comune aveva maggiori risorse c'erano gli operatori di strada magari sono figure che sono molto utili.

Rosati comunque noi siamo disponibili a qualsiasi attività che si possa ritenere utile.

Baroni se non ci sono altri interventi ringrazio tutti anche voi della PM per il prezioso lavoro che svolgete.

Alle ore 12,41 la seduta viene chiusa

I Presidenti di Commissione

Umberto Baroni

Il segretario verbalizzante

Manuela Benassi

Beatrice Debbia
